

SHOW·OFF

L A U D A M O

Un'idea condivisa di sviluppo culturale, questo è Laudamo Show-Off, un progetto grazie al quale le compagnie, gli artisti e gli organizzatori presenti sul territorio messinese possono non solo fruire della storica Sala Laudamo, come vetrina attraverso la quale offrire i propri talenti, ma ritrovarsi all'interno di un percorso che mira ad una politica più ampia di sostegno e crescita. Laudamo Show-Off va oltre il classico concetto di accoglienza intendendo valorizzare e sostenere gli spettacoli prodotti in città.

Generato dalla richiesta di spazi da destinare all'arte, e sostenuto anche dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Messina, l'incubatore culturale Laudamo Show-Off si è sviluppato attraverso riunioni, incontri, pareri, opinioni e proposte intercorse tra gli artisti, il Presidente Fiorino e la direttrice della sezione Prosa, Celi Zanetti.

27 gennaio 2018

LA FAMIGLIA M

testo di **Orazio Condorelli**

con **Anna Galba, Margherita Bonomo, Peppe Macauda**

Antonio Ruello, Salvatore Gianni

regia **Orazio Condorelli**

produzione **Santa Briganti**

La Famiglia M. è un grande luogo comune, i rapporti sono fissati da schemi precostituiti che nessuno può rompere. Qui tutto è plastificato, apparentemente immobile. Ogni giorno si ripete uguale al giorno prima tra ipocrisia e sentimenti autentici che quando riescono a venir fuori cambiano (finalmente) l'ordine delle cose, così sfogliando l'album di famiglia ci si accorge che nel tempo qualcosa è cambiato.

4 febbraio 2018

DORA IN AVANTI

di **Domenico Loddo**

con **Silvana Luppino**

scene **Valentina Sofi**

luci **Gullermo Laurin**

regia **Christian Maria Parisi**

produzione **Teatro primo ed Efrem Rock**

Nell'idea artistica di "DORA IN AVANTI" abbiamo voluto ambientare la vicenda in un immaginario cortile dei ricordi d'infanzia della nostra protagonista, Dora Kieslowsky.

Dora, in questo monologo teatrale "patafisico" e "interattivo", racconta di sé per parlare del mondo, in una altalena emotiva che va avanti e indietro nel tempo, sospesa com'è tra passato e presente.

In un'ora di spettacolo succedono così tante cose che a un certo punto ti sembra di conoscerla da sempre, quella donna un po' pazza e un po' disperata, perché in certi punti sembra che parli di te, che sveli quel tuo segreto mondo doloroso che ti porti dentro, al quale tu non daresti mai voce perché già ti fa male il solo pensarlo. Dora lo pronuncia in scena, tutto quel dolore, sconfitta eppure ancora piena di dignità, e forse pronunciandolo non salva solo se stessa, ma anche ognuno di noi.

9 - 10 - 11 febbraio 2018

CUNTI

da testi di **Giuseppe Cavarra e Valeria Alessi**

con **Valeria Alessi, Romana Cardile**

Francesco Coglitore, Mariachiara Millimaggi

costumi **Romana Cardile**

interventi musicali **Mariachiara Millimaggi**

regia **Valeria Alessi**

produzione: **Associazione Artisti Anatolè**

Un unico spettacolo, composto da tre testi che raccontano mito, tradizione e fatti storici.

La lingua italiana si mescola al dialetto, l'azione teatrale viene arricchita dalla musica dal vivo, dal canto e dalla coralità.

La tradizione popolare è presupposto del racconto e della tecnica della messa in scena.

Lo spettacolo è agile ma ricco di elementi teatrali. Insieme agli attori, maschere e pupi cuntanu li cunti.

14 -15 -16 febbraio 2018

TI AMO MA ORA BASTA!

musical liberamente tratto da **"I love you, you're perfect, now change"** (*Ti amo, sei perfetto, ora cambia*)

scritto da **Joe Di Pietro** e musicato da **Jimmy Roberts**

riduzione **Alessandro Alù**

con **Marco Mondì, Francesca Gambino, Anna Musicò Elvira Ghirlanda, Alessandra Mondì**

regia **Alessandro Alù**

produzione **Compagnia Vaudeville Teatro**

Lo spettacolo è un libero adattamento del musical da camera "I love you, you're perfect, nowchange" (Ti amo, sei perfetto, ora cambia) scritto da Joe Di Pietro e musicato da Jimmy Roberts.

Lo spettacolo, dal suo debutto nel 1997, è diventato un vero e proprio cult, basti pensare alle traduzioni in ben 13 lingue. Il musical ruota intorno all'amore, un tema universale, osservato in quadri a sé stanti nelle varie situazioni e fasi della vita.

Prevale su tutto l'ironia, spesso con situazioni o battute piccanti, ma non mancano anche momenti più intensi o spunti di riflessione.

Tra gag e canzoni, verranno sviscerati i minimi particolari della lotta tra i due sessi, il tutto accompagnato dalle splendide musiche di Roberts, rigorosamente suonate dal vivo.

23 - 24 - 25 febbraio 2018

LA FATA MORGANA FANTASIE SU UN MITO

scritto, diretto ed interpretato da **Marica Roberto**

con **Carmelo Cacciola**, *chitarra, liuto cretese, voce*

Pietro Cernuto, *zampogna, friscaletti, marranzano, tamburello, voce*

Francesco Salvatore, *tamburi a cornice, voce*

produzione **Attori e Musici**

La Fata Morgana, personaggio mitologico e nome di miraggio tipico dello Stretto di Messina, qui, tramite una reinterpretazione fantastica, si fa voce di storie di donne vittime delle mafie. Sono le sue nove sorelle, Fata è ognuna di loro. Morgana è sempre la stessa donna, che muta età, provenienza, situazione: ha cercato i figli spariti, ha rifiutato di prostituirsi, ha intrappolato con le sue parole tragedie di efferatezza, è stata indotta a "sparire". Da qui nascono storie di donne siciliane, o meridionali, o del resto del mondo.

Lo spettacolo è pensato per rendere un tributo a queste donne, perché il loro coraggio "cammini sulle nostre gambe". Insieme prosa, canti e musica dal vivo. Il repertorio musicale è tratto dalla più autentica tradizione siciliana, priva di folclorismi, ma densa di forza, furore e allegria.

9 - 10 - 11 marzo 2018

TURISTA PER SEMPRE

di **Gerri Cucinotta**

con **Gerri Cucinotta** e **Annamaria Pugliese**

regia **Gerri Cucinotta**

produzione **Associazione Telos**

Siamo negli anni novanta, dove il consumismo, il turismo sessuale, il sogno illusorio di un benessere plastificato comincia a creare quei danni sociali che vanno gradualmente a inquinare l'individuo e la sua emotività, i suoi sentimenti e il suo rapporto con gli altri, producendo disagi e nevrosi che possono diventare, nel loro esasperarsi, follia e violenza. Esasperazione che è avvenuta lentamente, in modo subdolo e inconsapevole e che ci ha portati, nel corso degli ultimi vent'anni, all'attuale periodo di crisi economica e di valori, ad una assenza di etica e a derive di senso di cui oggi vediamo gli effetti devastanti.

23 - 24 marzo 2018

LOVE IS THE ANSWER

da un'idea di **Raffaella Cannioto**

con **Gianni Fortunato**

Danilo Cuccurullo - *cantante*

Eliana Risicato - *cantante*

Francesco Pisano - *pianoforte*

Sinfonietta Messina - *orchestra*

regia **Simonetta Pisano**

in collaborazione con **Società cooperativa Sinfonietta Messina**

produzione **Società cooperativa Sinfonietta Messina**

L'evoluzione dell'Essere Umano esiste nel nome dell'Amore... L'Amore, accomuna tutti gli esseri viventi e le epoche temporali ne hanno condizionato la sua interpretazione, come se ad un certo punto un sentimento infinito che non ha spazi e limiti potesse essere messo in un libro, dandole spiegazioni, colori, fragranze.

Attraverso lo spettacolo "LOVE IS THE ANSWER", vorremmo provare a regalare un gesto d'amore che nasce dal cuore, perché quel che non si può dire, quello che non si può tacere, la Musica lo esprime... e poi, per magia, sentire quello che accade.

31 marzo e 1 aprile 2018

IL TEMPO DELLA MELA

TRE VITE DENTRO UNA RIVOLUZIONE

liberamente tratto da "*Mela*" di **Dacia Maraini**

con **Elvira Ghirlanda, Gabriella Cacia, Milena Bartolone**

regia **Marcantonio Pinizzotto**

produzione **La città futura**

Un testo del 1981 in cui Dacia Maraini attraverso la vicenda di un nucleo familiare e dietro la cornice umoristica messa in scena dalle tre protagoniste, racconta la storia dimessa di generazioni che ubbidiscono al silenzio. L'autrice si ribella senza violenza, cercando di riempirlo tramite un dono, la voce, una parola nuova, quotidiana, in grado di "spostare il conflitto dal piano dell'azione a quello della dialettica verbale".

Anni '80. Nella cucina di casa, nonna, figlia e nipote, provano a far convivere le proprie esistenze e ad attenuare l'impatto dello scontro tra i rispettivi fallimenti generazionali.

L'azione teatrale, tra equivoci ed eresie, si gioca quindi intorno a conflitti sclerotizzati e detonazioni latenti. La riflessione si sposta oltre i confini familiari e approda ai meccanismi sociali, all'utopia mancata della Rivoluzione.

7 - 8 aprile 2018

NEL REGNO DI RE... CICLAGGIO

spettacolo per ragazzi, bambini, famiglie

di **Gigi Palla**

scene e costumi **Santuzza Calì**

con **Cristina Capodicasa, Giuseppe Capodicasa**

Gerardo Fiorenzano

canzoni **Alessandro Cercato**

regia **Cristina Capodicasa**

produzione **Piccolo Teatro Blu**

Il regno del Re Litto ha un grande problema: è sommerso dall'immondizia. Non resta che una soluzione: prendere esempio da Re Ciclaggio, nel cui regno i rifiuti vengono impiegati in modi sempre diversi, utili e fantasiosi. Ma tra i due sovrani non corre buon sangue: accetterà il burbero Re Litto di farsi aiutare da Re Ciclaggio?

Il testo presenta momenti di racconto e momenti di reale partecipazione. Da qui la scelta registica di chiamare i bambini stessi a compiere delle azioni che li renderanno parte attiva dello spettacolo.

Lo spettacolo rientra in un progetto educativo che si pone dunque l'obiettivo di informare e sensibilizzare gli spettatori più giovani sul tema del rispetto dell'ambiente.

13 - 14 - 15 aprile 2018

I TORMENTI DEL SIGNOR K

di e con **Daniele Gonciaruk**

con **Daniele Gonciaruk, Gerri Cucinotta, Gaetano Citto**

regia **Daniele Gonciaruk**

produzione **Officine Dagoruk**

In una società come la nostra, sempre più piena di contraddizioni, i "signor k" ovvero gli uomini esclusi, derisi, emarginati, impoveriti dal capitalismo moderno, si moltiplicano tra l'estenuante precariato, la cattiva politica e la perdita di quei fondamentali valori che dovrebbero essere propri di una democrazia moderna ed evoluta.

Cosa accadrebbe a un uomo se una mattina si svegliasse in una cella di un carcere senza sapere come e perché ci sia finito e scoprisse d'improvviso che il mondo gli si è rivoltato contro?

20 aprile 2018

SPARTACU STRIT VIÙ

di e con **Francesco Gallelli**

coordinamento artistico **Luca Michienzi e Anna Maria De Luca**

produzione **Teatro del Carro**

Conosciamo la strada che percorriamo tutti i giorni? E la strada di oggi è uguale a quella di ieri?

È possibile che un mito della storia antica, come Spartacus, abbia in comune con uomini e donne del nostro tempo luoghi, aneddoti, oggetti, amicizie, morti?

La strada che il nostro Spartacu si trova a percorrere ogni giorno per andare a guadagnare quei pochi denari che gli occorrono per sperare di costruirsi un futuro e una famiglia. Sa che il suo destino è legato a questo viaggio quotidiano, che costantemente compie, sin da quando è piccolo, perché lui su questa strada ci è nato e per questa strada si batterà tutta la vita.

Una storia strettamente legata alla vita e alla lotta di Franco Nisticò, politico calabrese, originario di Badolato, che, dopo essersi battuto con ogni mezzo per il miglioramento e l'ammodernamento della 106, per difendere i diritti di chi questa strada è costretto a farla ogni giorno, perde la vita al termine di un ultimo comizio tenutosi a Villa San Giovanni nel 2009.

21- 22 aprile 2018

"TRANCE"

drammaturgia **Filippo Gessi**

con **Alessio Bonaffini, Tino Calabrò**

Jessica Granato, Margherita Smedile

musiche **Simone Squillace**

regia **Filippo Gessi**

produzione **Scena Nuda**

In una scena che si presenta completamente deserta, vagano i protagonisti di questa surreale storia.

Due coppie, sole e molto soli l'uno rispetto all'altra persona. C'è un unico obiettivo, che è quello di tutti. Arrivare. Dove? Sanno solo che si chiama Farso. Il resto è ignoto, il resto è speranza.

I personaggi sembrano non sentirsi, non ascoltarsi l'uno con l'altro. Non si accorgono nemmeno che sono sempre nello stesso punto. Pur continuando a muoversi ne hanno ogni tanto come la percezione, ma subito sono orientati verso una tappa successiva. Sono continuamente in uno stato di passaggio e in uno stato insensibile si relazionano tra di loro senza avere la consapevolezza del loro tipo di rapporto. La coppia più giovane pensa di avere di fatto più tempo davanti, l'altra è più disillusa. Sono come in trance: ma non lo sanno. Solo la morte può cambiare qualcosa.

28 - 29 aprile 2018

LE GATTARE JUVENTINE

con **Gabriella Cacia e Claudia Zappia**

aiuto regia **Elvira Ghirlanda**

luci/fonica **Adriana Bonaccorso, Giovanna Verdelli**

regia **Paride Acacia**

produzione **Efrem Rock**

La pièce racconta la storia di due sorelle e del loro amore per la Juventus, i gatti e Bruce Springsteen: ovvero l'eredità lasciata loro dal padre prima di partire per il suo ultimo viaggio verso la finale di Coppa dei Campioni Juventus - Liverpool, nella tragica notte dello stadio Heysel.

Ambientata in una piccola porzione di strada, dove le due protagoniste restano sospese, in attesa dei gatti, del padre e di un definitivo riscatto dalla solitudine, "Le Gattare juventine" è, soprattutto, la storia dell'elaborazione di un'assenza troppo ingombrante.

5 - 6 maggio 2018

ANTIGONE

di **Jean Anouilh**

con **Gerri Cucinotta, Margherita Smedile**

Adriana Eloise Cozzocrea, Fabio Manganaro

Alessio Pettinato, Francesco Sgrò, Concetta Rappocciolo

regia **Angelo Fazio**

produzione **Accademia Drammatica Melitese "Carmen Flachi"**

Nato dalla volontà di urlare un conflitto interiore per comprendere dolorosamente quale ruolo segni il corso delle nostre vite in un momento di crisi dei valori come quello che stiamo attraversando, questo testo rivela le ragioni per cui siamo costretti a proteggere i nostri principi e i nostri sentimenti da una società che vorrebbe costantemente costringerci ad ignorarli, aprendo un varco che ci consenta di sopravvivere ai meccanismi sociali che altrimenti annienterebbero ogni dimensione individuale. Visti come una minaccia agli equilibri del sistema, sia il naturale e perenne conflitto tra individualità e società come la persistente fragilità e impossibilità dell'uomo di spezzare le proprie catene, sono i due grandi temi costanti nel testo di Anouilh.

11 maggio 2018

PATRES

di **Saverio Tavano**

con **Dario Natale** e **Gianluca Vetromilo**

regia **Saverio Tavano**

produzione **Scenari Visibili**

L'impossibilità di un rapporto tra un padre e il figlio cieco, l'impossibilità di incontro, di filiazione. Questo Ulisse senza patria lo lega ad una corda perché potrebbe perdersi, incapace di stargli accanto non trova il coraggio della testimonianza. Un padre che fugge per sempre, per le spiagge esotiche di Santo Domingo, e un figlio paralizzato dall'attesa, davanti all'orizzonte attende in Calabria, mette le mani avanti per vedere l'orizzonte, si rivolge verso il mare e aspetta che questo padre ritorni.

Un Telemaco dalla lunga attesa, ma l'attesa è dinamica, è erranza, è rischio. Il mare, discreto spettatore, scandisce e accompagna la vita di questo figlio incapace di vedere come di andare, in attesa di un padre che non è in grado di restare/tornare a casa.

19 maggio 2018

LA NERA

studio su **"La Nera"** di **Dino Buzzati**

testo e regia **Nicola Calì**

con **Gianni Di Giacomo, Antonella Del Dotto**

e gli allievi del Laboratorio di Nicola Calì

produzione **Associazione Culturale "Laronde"**

Anni fa volevo realizzare uno spettacolo sull'eccidio di via San Gregorio, a Milano. Quando in un novembre del '46, la città meneghina si risvegliò più triste. E disperata. E cattiva. In una parola: nera. Nello studiare questo caso, in cui un'oscura commessa (Rina Fort) sterminò la famiglia (moglie e tre bambini) del suo amante, nella sua assurda speranza di appropriarsi della sua persona. Allora mi imbattei in un cofanetto mondadori che si intitolava così: "la nera" di Buzzati. il cofanetto si divideva in due volumi. 1) Crimini e misteri 2) Incubi. Erano tutti pezzi di cronaca nera firmati dal grande scrittore ai tempi della sua collaborazione al Corriere della sera.

1 - 2 giugno 2018

FAMOSO

(PER UN PUGNO DI LIKE)

di **Lelio Naccari**

con **Lelio Naccari** e **Dario Naccari**

musiche **Dario Naccari**

scene **Mamy Costa**

regia **Lelio Naccari**

Te la sei mai presa in quel post?

Quello in cui qualcuno, magari la ragazza della porta account, aveva espresso un'opinione contraria alla tua, davvero impossibile da condividere.

Le star si suicidano una dopo l'altra, c'è penuria di star. Alcune muoiono persino di morte naturale, e per mettere un argine a questo triste fenomeno, D e L hanno deciso di fare in modo di entrare di diritto nel novero delle celebrità.

Famoso è un flusso d'incoscienza teatral-musicale a più voci, che parte dal nostro bisogno di essere apprezzati e riconosciuti dall'altro. Il nostro bisogno di dire ci sono, esisto, sono presente. Guardami mamma, sto facendo una capriola!

15 - 16 - 17 giugno 2018

AFFABULAZIONE

di **Pier Paolo Pasolini**

adattamento di **Giovanni Boncoddò**

con **Beatrice Vento, Ilaria Falini, Cristiana Ioli**

Damiano Venuto, Enzo Cambria, Lucilla Mininno

musiche **Toni Canto**

luci **Renzo Di Chio**

regia **Giovanni Boncoddò**

Il mio adattamento intorno ad - AFFABULAZIONE - di P.P. Pasolini vuole essere un'appassionata riflessione intorno all'intellettuale e uomo d'azione - Certamente Pasolini fu per la società italiana un interlocutore scomodo e ineludibile - C'è un tempo per ogni cosa - C'è un tempo per nascere e un tempo per morire - Un tempo per piantare e un tempo per sradicare le piante - Un tempo per uccidere e un tempo per guarire - Un tempo per demolire e un tempo per costruire - Un tempo per piangere e un tempo per ridere - C'è un tempo per gettare sassi e un tempo per raccogliarli - Un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dagli abbracci - Un tempo per cercare e un tempo per perdere - Un tempo per serbare e un tempo per buttar via - Un tempo per stracciare e un tempo per cucire - Un tempo per tacere e un tempo per parlare - Un tempo per amare e un tempo per odiare - Un tempo per la guerra e un tempo per la pace -.